



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Abruzzo e Molise

Procedura per l'affidamento dei servizi relativi alle indagini preliminari, rilievo, valutazione della sicurezza strutturale, diagnosi energetica, progettazione definitiva, progettazione esecutiva, il tutto da restituire in modalità B.I.M., e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, con riserva di affidamento dei servizi opzionali di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, per il MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA PORZIONE DEL CONVENTO DI SAN DOMENICO IN USO ALLA COMUNITÀ RELIGIOSA DEI FRATI FRANCESCANI DELL'IMMACOLATA A TERAMO. Codice Bene: TED0007, rientrante tra gli "Interventi per la Ricostruzione Post-Sisma Centro Italia - D.L. 189/2016". Eventi sismici 2016. Ordinanza speciale del Commissario straordinario n. 27 del 14 ottobre 2021.

ALLEGATO E

FASCICOLO DEL BENE

PORZIONE DEL CONVENTO DI SAN DOMENICO (cod. Bene: TED0007)





AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Abruzzo e Molise

DATI GENERALI		
CONVENTO DI SAN DOMENICO	TED0007	Codice Complesso: TE0237 Codice fabbricato: TE0237001

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	INDIRIZZO	GEOLOCALIZZAZIONE
ABRUZZO	TERAMO	TERAMO	CORSO PORTA ROMANA n.64	42.656941 13.700500

Il complesso immobiliare del Convento di San Domenico, all'interno del quale si trova la porzione di fabbricato in concessione alla Comunità Religiosa Frati Francescani dell'Immacolata oggetto di intervento, si trova nel centro storico della Città di Teramo e, più precisamente, in Corso Porta Romana, 66.

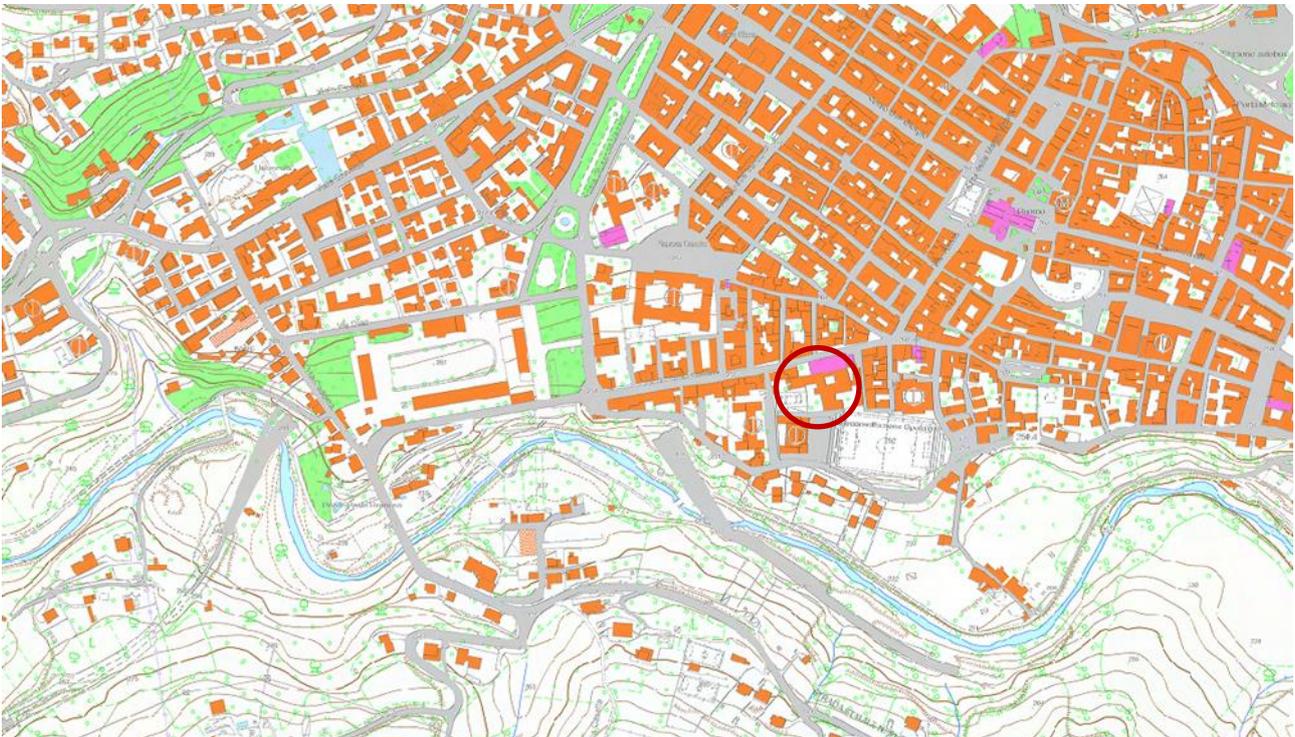
L'ex Convento di San Domenico, comprende una porzione in uso alla comunità religiosa dei Frati Francescani dell'Immacolata, una parte libera e una porzione in uso al M.I.C., quest'ultima esclusa dalla presente procedura. La parte di immobile in uso ai Frati Francescani confina a nord e ad est con due chiese.

INDIVIDUAZIONE DEL COMPLESSO E DELL'IMMOBILE SU AEREOFOTOGRAMMETRIA





INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE SU CARTOGRAFIA TECNICA



GEOPORTALE COMUNE DI TERAMO – ESTRAZIONE DATI P.R.G.

Comune di TERAMO - Geoportale Urbanistico

Mappe Satellitari | Street View | Cerca Dati Territoriali | Interroga Mappa | Stampa Mappa | Documenti Moduli | Info Sistema | Cambia Proiezione | CDU Online | Contatti Informazioni | Finestra Moduli | Area Riservata | Info Dati

FOGLIO	PARTICELLA	DETTAGLI
69	458	

DESTINAZIONE URBANISTICA (3)

TIPO	PCT	STRUMENTO	ZONA
Poligono	100.0%	PRG	A

STRUMENTO: P.R.G. Vigente

NORMA: Zona A

DESCRIZ: Centro storico

	Poligono	100.0%	SA	SA
	Poligono	100.0%	TV	D

1 Oggetti selezionati | 1128.4994 | 558 x 213 (m) | powered by **digitecno**

STRATI INFORMATIVI

- Fabbricati
- Part. senza numero
- Particelle
- Acque
- Strade
- P.R.G. Vigente
- Zone B13 e B1F con prescrizioni
- Piani di recupero Art. 28 L.457/11
- Zonizzazione area B3F
- Zonizzazione area C1F
- Zone parzialmente edificate di ist.
- Zone di espansione di integrazione
- Zone di espansione di integrazione
- Piano Regolatore Generale
- Zone soggette ad intervento com.
- Fascio rispetto cimiteriale
- Numero programma aree B3
- Numero programma aree C3
- Piani di utilizzazione
- Piano Edilizia Economica Popolare
- Piano di Utilizzo aree ex PIP
- Vigna



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Abruzzo e Molise

DATI IMMOBILE				
SUPERFICIE LORDA MQ	VOLUME MC	IMMOBILE CIELO TERRA SI/NO	TECNOLOGIA COSTRUTTIVA	TIPOLOGIA DI INTERVENTO NECESSARIA
1.800	8.000	SI	MURATURA	MIGLIORAMENTO SISMICO (PORZIONE IN USO AI FRATI FRANCESCANI)

Dal civico 66 di Corso Porta Romana si accede alla porzione di immobile in uso ai Frati Francescani; al piano terra troviamo un piccolo soggiorno con un retro cucina, un ripostiglio ed un servizio. Dalla scala si sale al piano primo suddiviso in diversi ambienti: camere, servizi, disimpegni, sala conferenze, sala mensa e cucina, ripostigli, biblioteca, vano scala, loggia coperta su tre lati, ballatoio che affaccia sull'antica chiesa.

Al piano terra è presente, inoltre, un chiostro composto da un portico coperto con volte a crociera, vetrate laterali in profilato metallico e vetrocamera; inoltre, su alcuni punti delle mura perimetrali, sono presenti antichi affreschi.

La porzione di immobile in uso ai Frati Francescani, oggetto dell'intervento di miglioramento sismico e censito nel NCEU al foglio 69, part. 458, occupa una superficie pari a 700 mq. La superficie comprendente invece sia la parte in concessione ai Frati Francescani che la porzione attualmente libera è pari a circa 1800 mq.

Le indagini preliminari, i rilievi, la verifica della vulnerabilità sismica e la diagnosi energetica, dovranno essere eseguite sia sulla porzione di fabbricato in uso alla comunità religiosa dei Frati Francescani, che sulla parte libera.

La progettazione definitiva, esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (opzionale) e la direzione lavori (opzionale), invece, saranno eseguite solo sulla porzione del Convento in uso alla comunità religiosa dei frati Francescani dell'Immacolata.

La parte di fabbricato in uso ai Frati Francescani è oggetto di miglioramento sismico versa in cattivo stato di conservazione, con presenza di fessurazioni in corrispondenza di volte, muri e architravi, distacchi di tinteggiatura e intonaco.

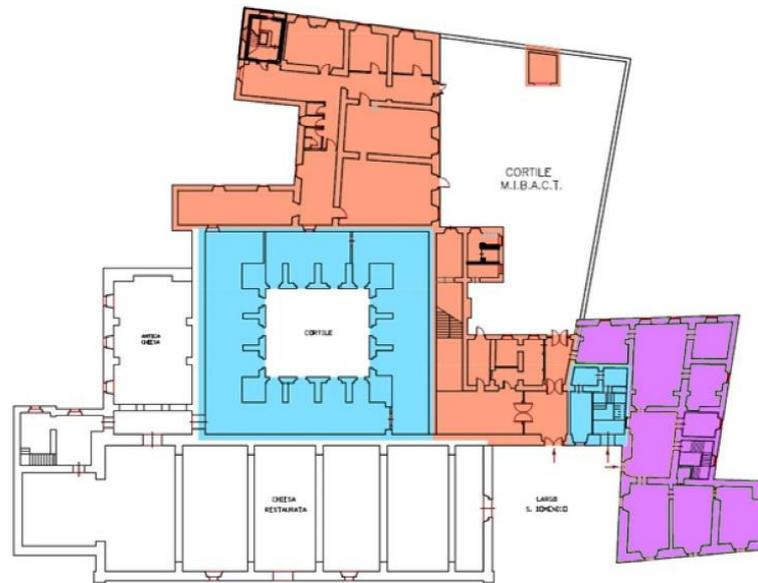
Di seguito si riportano le planimetrie del complesso, con l'indicazione degli utilizzi, e le planimetrie dell'immobile oggetto di intervento.



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Abruzzo e Molise

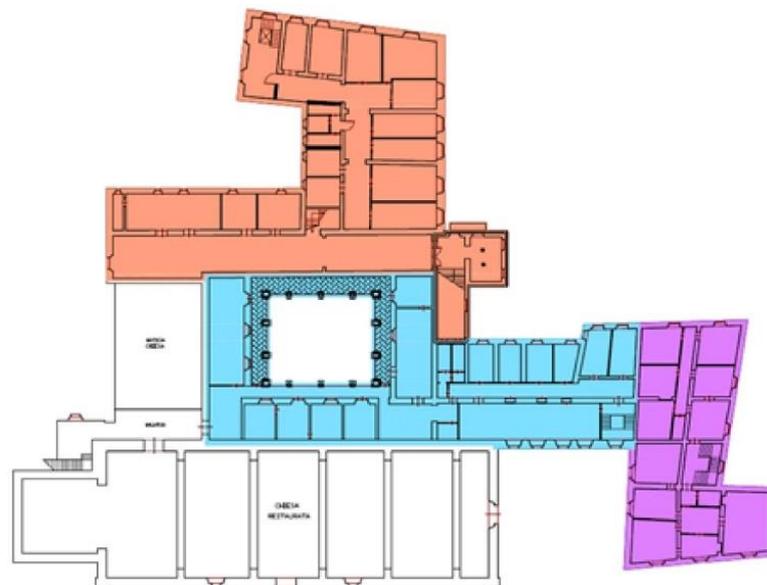
PLANIMETRIE DELLO STATO DI FATTO (fuori scala)



PIANO TERRA

- PORZIONE LIBERA
- PORZIONE IN USO AL M.I.C. - ARCHIVIO DI STATO
- PORZIONE IN USO AI FRATI FRANCESCANI

Pianta piano terra dell'intero complesso immobiliare con utilizzi



PIANO PRIMO

- PORZIONE LIBERA
- PORZIONE IN USO AL M.I.C. - ARCHIVIO DI STATO
- PORZIONE IN USO AI FRATI FRANCESCANI

Pianta piano primo dell'intero complesso immobiliare con utilizzi



PLANIMETRIE PORZIONE FABBRICATO OGGETTO DELLA PROCEDURA (fuori scala)

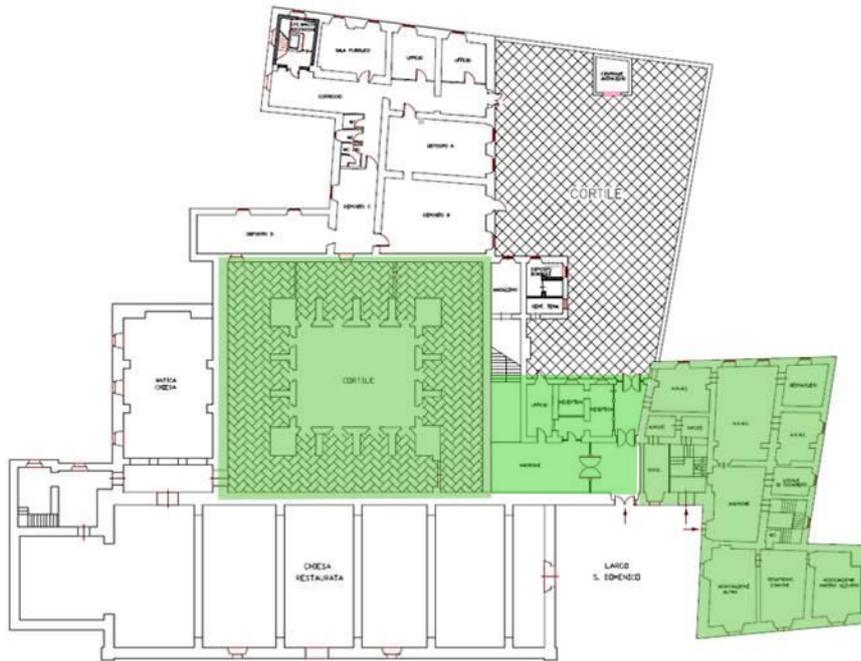


Figura 1 - Pianta piano terra della porzione di immobile oggetto della procedura



Figura 2 - Pianta piano primo della porzione di immobile oggetto della procedura



PORZIONE IMMOBILE OGGETTO DI RILIEVO, INDAGINI E VERIFICHE SISMICHE

PORZIONE IMMOBILE OGGETTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Abruzzo e Molise

DATI CATASTALI IMMOBILE

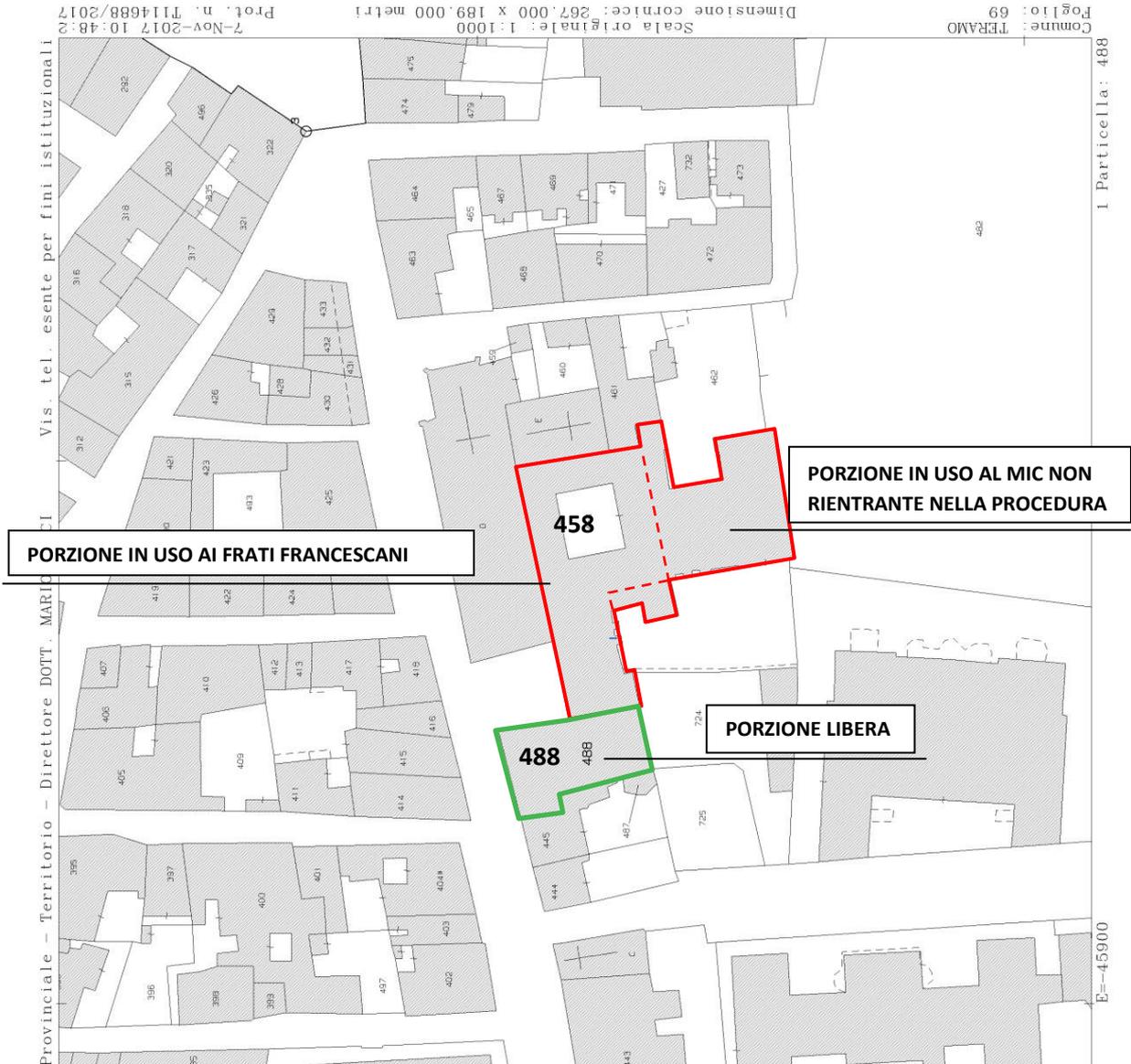
Codice Bene	Proprietà	Identificativi catastali degli immobili	Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
TED0007	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO STORICO ARTISTICO E ARCHEOLOGICO	Foglio 69 part. 458 sub 1,2 (parte)	PORZIONE DEL CONVENTO DI SAN DOMENICO IN USO ALLA COMUNITÀ RELIGIOSA DEI FRATI FRANCESCANI DELL'IMMACOLATA	CORSO PORTA ROMANA n. 64	Teramo	Teramo
TED0007	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO STORICO ARTISTICO E ARCHEOLOGICO	Foglio 69 part. 488 sub 1,2,3,4	PORZIONE DI IMMOBILE LIBERO <i>(nota: previste solo indagini preliminari, rilievi, verifica della vulnerabilità sismica, diagnosi energetica)</i>	CORSO PORTA ROMANA n. 64	Teramo	Teramo

VISURA CATASTALE

1	Foglio 69 Part. 458 Sub. 1 Foglio 69 Part. 488 Sub. 1	Zona censuaria 1 Categoria B/1 ^{a)} Classe 1 Consistenza 8908 mc Rendita Euro 6900,94	CORSO PORTA ROMANA n. 64-68 Piano T - 1
2	Foglio 69 Part. 458 Sub. 2	Zona censuaria 1 Categoria B/1 ^{a)} Classe 1 Consistenza 2098 mc Rendita Euro 1625,30	CORSO PORTA ROMANA n. 66 Piano T - 1
1	Foglio 69 Part. 458 Sub. 1 Foglio 69 Part. 488 Sub. 1	Zona censuaria 1 Categoria B/1 ^{a)} Classe 1 Consistenza 8908 mc Rendita Euro 6900,94	CORSO PORTA ROMANA n. 64-68 Piano T - 1
2	Foglio 69 Part. 488 Sub. 2	Zona censuaria 1 Categoria A/4 ^{b)} Classe 2 Consistenza 4.5 vani Rendita Euro 178,95	CORSO PORTA ROMANA n. 64 Piano 1
3	Foglio 69 Part. 488 Sub. 3	Zona censuaria 1 Categoria A/4 ^{b)} Classe 2 Consistenza 7.5 vani Rendita Euro 298,25	CORSO PORTA ROMANA n. 64 Piano 1
4	Foglio 69 Part. 488 Sub. 4	Zona censuaria 1 Categoria A/4 ^{b)} Classe 2 Consistenza 6 vani Rendita Euro 238,60	CORSO PORTA ROMANA n. 64 Piano 2



ESTRATTO MAPPA CATASTALE



PORZIONE IN USO AI FRATI FRANCESCANI

PORZIONE IN USO AL MIC NON RIENTRANTE NELLA PROCEDURA

PORZIONE LIBERA



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Abruzzo e Molise

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Foto 1 – ingresso piano terra

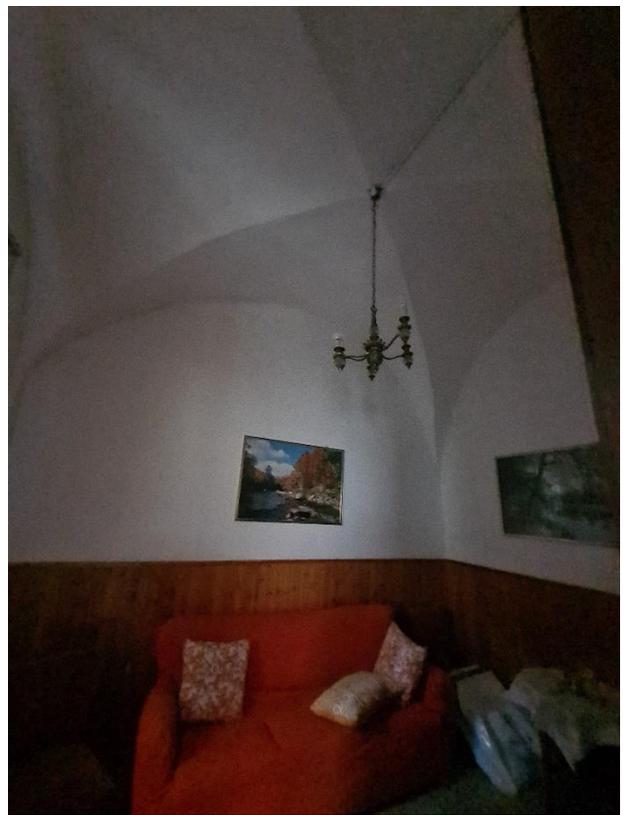


Foto 2 – soggiorno piano terra



Foto 3 – vista interna piano primo

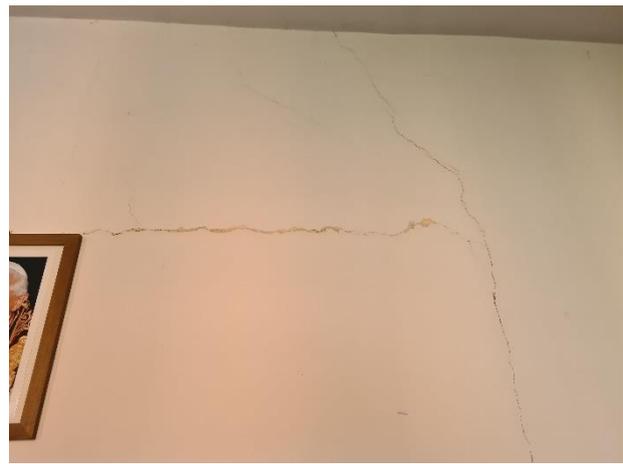


Foto 4 – vista interna piano primo



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Abruzzo e Molise



Foto 5 – vista interna piano primo

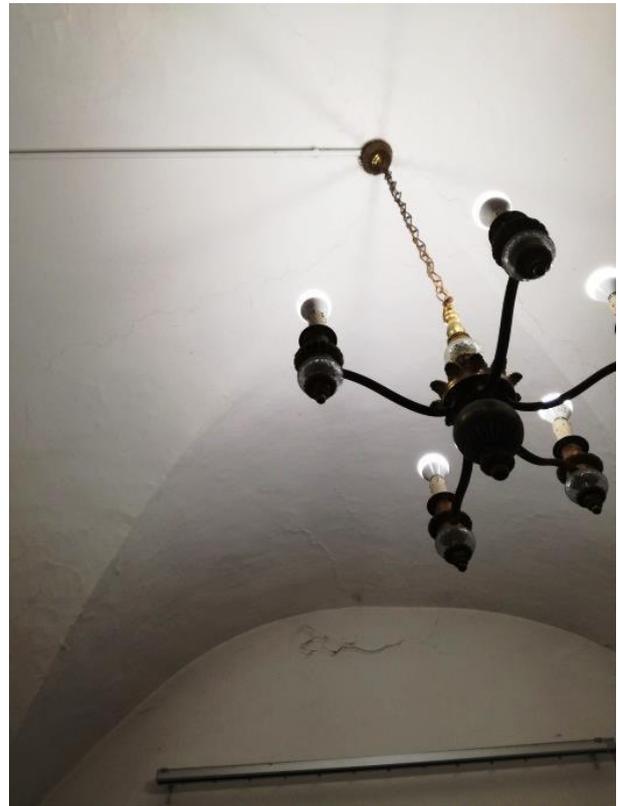


Foto 6 – vista interna piano primo



Foto 7 – vista interna piano primo



Foto 8 – vista interna piano primo



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Abruzzo e Molise



Foto 9 – vista interna piano primo



Foto 10 – vista interna piano primo



Foto 11 – vista interna piano primo



Foto 12 – vista copertura dal chiostro piano primo

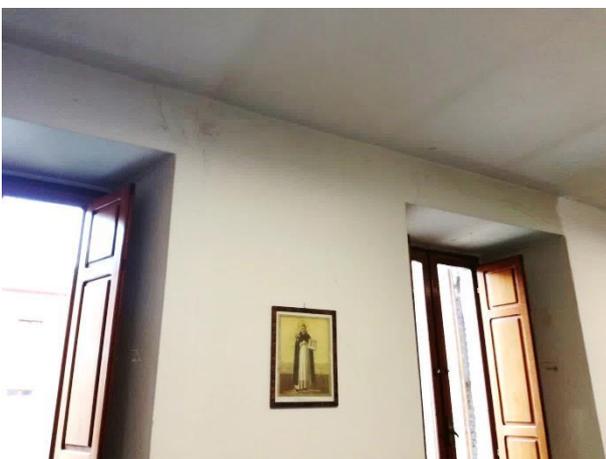


Foto 13 – vista interna piano primo



Foto 14 – vista interna piano primo



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Abruzzo e Molise



Foto 15 – vista interna piano primo



Foto 16 – vista interna piano primo



Foto 17 – vista interna piano primo



Foto 18 – vista interna piano primo



Foto 19 – vista interna piano primo



Foto 20 – vista interna piano primo



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Abruzzo e Molise

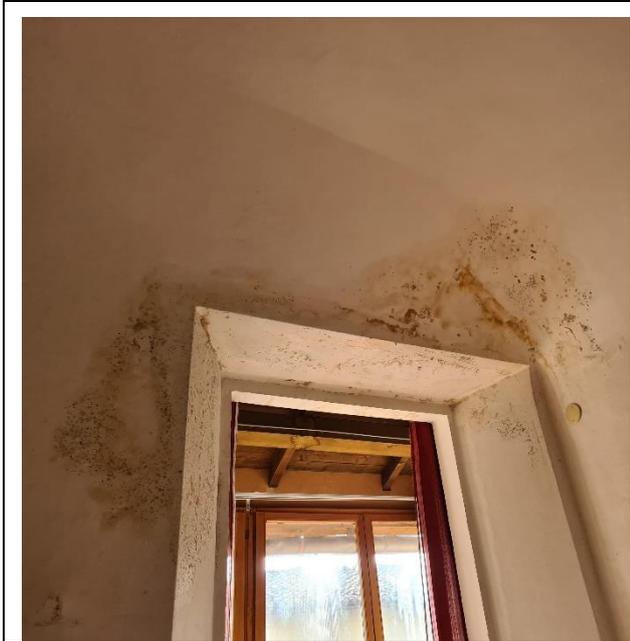


Foto 21 – vista interna piano primo



Foto 22 – vista interna piano primo



Foto 23 – copertura lato chiostro interno



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Abruzzo e Molise



Foto 24 – vista chiostro interno piano primo



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Abruzzo e Molise

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

certificati



CITTA' DI TERAMO

AGENZIA DEL DEMANIO
DIREZIONE REGIONALE ABRUZZO E MOLISE
Urbanistica e Pianificazione Territoriale

SEDE DI PESCARA
21 APR. 2015

Data

Prot. n° **4185**

Esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26/10/1972, n. 642 tabella B, punto 16.

I dati catastali utilizzati per la stampa del certificato sono aggiornati al 09/03/2015.

AGENZIA DEL DEMANIO D.R. ABRUZZO E MOLISE		
	A	C
DIRE		
PARUZZO		
POT B		
PE1		
PE2	X	
CS		
STAFF		
DATA		20/4/2015

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

CERTIFICATO N. 62/2015

DATA 20/04/2015

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza prodotta da AGENZIA DEL DEMANIO attraverso il sistema online per il rilascio del Certificato di Destinazione Urbanistica di questo Comune in data 20/04/2015 alle ore 11:24
 Vista la Legge 28/02/1985 n. 47;
 Vista la L.R. n°18 del 12/04/83 e successive modificazioni ed integrazioni;
 Visto il D.P.R. n°380 del 06/06/2001;
 Vista l'approvazione definitiva della Variante Generale al P.R.G. avvenuta in data 13/08/2008 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 75, pubblicata sul B.U.R.A. Ordinario n. 53 del 12/09/2008;
 Vista la Variante al nuovo P.R.G. adottata in data 22/11/2011 con deliberazione consiliare n. 73, pubblicata sul B.U.R.A. Ordinario n. 3 del 18/01/2012;
 Vista la Variante al nuovo P.R.G. adottata in data 8/05/2012 con deliberazione n. 24, pubblicata sul B.U.R.A. Ordinario n. 40 del 25/07/2012;
 Vista la definitiva approvazione delle Varianti al Nuovo P.R.G. avvenuta con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 30/01/2014, pubblicata sul B.U.R.A. Ordinario n. 13 del 2/04/2014.

CERTIFICA

che il terreno sotto indicato ha la seguente destinazione urbanistica:

FOGLIO	NUMERO	RICADE	STRUMENTO	NORMA
69	458	100,0%	PRG	A
69	458	100,0%	SA	SA
69	458	100,0%	TV	D
69	488	100,0%	PRG	A
69	488	100,0%	SA	SA
69	488	100,0%	TV	D

STRUMENTO: PRG - Piano Regolatore Generale
 STRUMENTO: SA - Sovrintendenza Archeologica
 STRUMENTO: TV - P.R.P. - Tutela e valorizzazione

In merito si riportano le seguenti indicazioni in ordine a prescrizioni e modalità d'intervento:

NORMA: A

ART. VI.1 - RAPPORTI CON LA STRUMENTAZIONE VIGENTE E NORME INTEGRATIVE

(c1) La zona A del Centro Storico di Teramo è soggetta alle prescrizioni del Piano Particolareggiato vigente.
 (c2) In attesa dell'adeguamento del Piano Particolareggiato, per favorire il riuso degli edifici del Centro storico, vengono dettate le seguenti prescrizioni integrative, che prevalgono sulle norme del Piano Particolareggiato vigente e, nell'ambito del perimetro del Centro storico, prevalgono anche sulle norme del Regolamento Edilizio vigente:
 a) non è consentita la pavimentazione di aree destinate ad orto o giardino, salvo le operazioni previste per la creazione di spazi pedonali nell'ambito di programmi pubblici o di iniziativa congiunta, pubblico/privata;



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Abruzzo e Molise



CITTA' DI TERAMO

Urbanistica e Pianificazione Territoriale

Marca

- b) non è consentita l'asfaltatura di pavimentazioni esistenti in ciottoli, pietra o cotto;
- c) è prescritta la conservazione delle alberature esistenti, nonché la conservazione delle aree cortilizie graficamente individuate nelle tavole del P.P.C.S. fatti salvi interventi determinati da necessità fitosanitarie e/o di tutela della pubblica incolumità;
- d) salvo specifiche indicazioni del Piano Particolareggiato del Centro Storico o di Piani di recupero, sono vietate tutte le nuove aperture per negozi e passi carrai nelle murature perimetrali prospicienti suolo pubblico, che possano pregiudicare la sicurezza del traffico e le caratteristiche dei prospetti;
- e) negli edifici classificati come parte del tessuto antico, sono considerati abitabili e/o agibili tutti i locali aventi altezza esistente media non inferiore a m 2.50 o se inferiore adeguabile a tale minimo, purché dotati di riscontro d'aria o di impianto di aspirazione. I servizi igienici di qualsiasi dimensione e le cucine di dimensioni inferiori a mq 6,00 potranno essere illuminati artificialmente se dotati di ventilazione forzata;
- f) piani interrati: in tutti gli edifici è consentita l'utilizzazione di interrati esistenti, purché tali spazi siano a servizio delle destinazioni previste e/o esistenti nell'edificio stesso, o destinati a garages d'uso pubblico;
- g) sottotetti: è ammessa la residenza e/o relativi servizi nei sottotetti esistenti subordinatamente al verificarsi - anche mediante abbassamento del solaio di calpestio, se ammesso dalle norme del Piano Particolareggiato, nel rispetto delle caratteristiche architettoniche o tipologiche dell'edificio - delle seguenti condizioni: - altezza minima dei vani abitabili misurata fra il pavimento e l'intradosso dell'orditura secondaria del tetto, a filo interno dei muri perimetrali dell'edificio: m 1.50, o altezza inferiore qualora il muro perimetrale del sottotetto sia già finestrato; - altezza media interna netta, misurata come al precedente punto, dei vani abitabili: uguale o superiore a m 2.40; - altezza media netta dei vani di servizio non inferiore a m 2.00; per i servizi igienici tale altezza è consentita purché siano finestrati e/o provvisti di impianti di aspirazione forzata: - superficie finestrata minima dei vani abitabili pari ad 1/10 della loro superficie utile, anche con finestratura realizzata in falda, purché non vengano creati aggetti che modifichino il profilo della copertura. La superficie minima dei vani abitabili deve comunque essere conforme alle norme vigenti;
- h) è ammessa, con esclusione degli edifici soggetti a restauro scientifico ed a restauro e risanamento conservativo di tipo A, l'installazione sui terrazzi di tettoie a pensilina o pergole con strutture leggere ed amovibili per una superficie non superiore ad un terzo della superficie del terrazzo stesso e comunque non aggettanti rispetto al filo delle fronti dell'edificio prospettanti su strade e suoli pubblici e, nel caso di edifici soggetti a restauro e risanamento conservativo di tipo B, su corti, chiostre e giardini interni";
- i) non è consentita l'installazione di unità esterne per impianti di condizionamento d'aria sui fronti degli edifici soggetti a restauro scientifico ed a restauro e risanamento conservativo di tipo A e B prospettanti su strade e suoli pubblici, corti, chiostre e giardini interni. Per gli edifici soggetti a ristrutturazione edilizia e nuova costruzione potrà essere autorizzata l'installazione di unità esterne purché contenute entro i vani delle aperture ed il filo esterno del fronte ed integrate nel disegno architettonico dell'infisso

ART. VI.2 - DESTINAZIONI D'USO AMMESSE NELLA ZONA A

(c1) Nella zona A sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso:

- a) residenza e funzioni abitative in genere, con i relativi servizi, compresi i garages privati (Art.IV.2, punto 1) fatte salve specifiche prescrizioni del P.P.C.S.;
- b) usi vari di tipo diffusivo, (art.IV.2., punto 2.1) in misura non superiore al 50% della Su in ciascuna unità edilizia, fatte salve specifiche prescrizioni del P.P.C.S.. Qualora l'unità edilizia appartenga a diverse proprietà, il 50% andrà calcolato solo sulle quote di Su su cui il richiedente dimostri di avere titolo ad intervenire;
- c) attività commerciali al dettaglio (art.IV.2, punto 2.2.), nel rispetto delle indicazioni del Piano del Commercio, e attività artigianali di servizio anche ai piani superiori al piano terra fatte salve specifiche prescrizioni del P.P.C.S., (art.IV.2, punto 4.1) con esclusione delle lavorazioni rumorose, nocive, inquinanti e comunque incompatibili con la residenza; per entrambi gli usi valgono le stesse limitazioni di cui al punto b);
- d) esercizi pubblici, quali: ristoranti, bar, trattorie, osterie (art.IV.2, punto 2.3.), senza limitazioni, al piano terra, negli interrati e seminterrati abitabili, nei piani ammezzati;
- e) attività direzionali (art.IV.2, punto 3.1) senza limitazione per quelle pubbliche (istituzioni pubbliche statali e degli Enti Locali elettivi) e per attività politiche, sociali, sindacali e di categoria, culturali, religiose; per le altre attività in misura non superiore al 20% della Su destinata a residenza alla data di adozione del PRG;
- f) parcheggi pubblici e garages di uso pubblico;
- g) servizi culturali e sociali (art.IV.2, punto 5);
- h) alberghi, e attrezzature ricettive (art.IV.2, punto 7.1);

E' comunque facoltà del Sindaco opporre divieto a destinazioni d'uso che, a causa del tipo di attività svolta, dei movimenti di traffico indotti, della nocività e rumorosità, o per altro motivo, possono alterare, in modo dannoso l'equilibrio urbanistico della zona limitrofa all'edificio o della città storica.

(c2) Per i cambiamenti di destinazione d'uso valgono le prescrizioni dell'Art.III.8, comma 4.

STRUMENTO: SA - Sovrintendenza Archeologica

NORMA: SA

ART. XII.1 - ZONE DI TUTELA

(c1) Nelle planimetrie di P.R.G. sono indicate le zone di salvaguardia e di tutela, e specificatamente:

- a) le zone soggette a prescrizioni dettate dal Piano Regionale Paesistico vigente;
- b) le zone boschive e/o destinate al rimboschimento;
- c) le zone archeologiche;
- d) le zone cimiteriali;



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Abruzzo e Molise



CITTA' DI TERAMO

Urbanistica e Pianificazione Territoriale

Marca

e) le zone soggette a prescrizioni dettate dal Piano Territoriale Provinciale.

(c3) nelle zone di cui ai punti b), c) e d) sono vietate nuove costruzioni; per il patrimonio edilizio esistente in tali zone sono ammessi gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di risanamento conservativo.

In particolare:

- nelle zone c), individuate nelle planimetrie di P.R.G. Tavole A03 con apposita campitura come Aree archeologiche definite vincolate che comprendono le aree interessate da strutture archeologiche o materiali antichi, sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. a) del D. Lgs. n° 42/2004 e le aree soggette al vincolo di cui alla lett. m) art. 142 D. Lgs. n° 42/2004, sono escluse trasformazioni urbanistiche, edilizie e di rilevante modifica dei suoli. Saranno ammessi solamente gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, nonché gli interventi per la realizzazione di reti per l'approvvigionamento idrico e per il trasporto di energia, nonché di infrastrutture viarie purché ricompresi nelle previsioni degli strumenti di programmazione ordinaria e concertata comunale, provinciale e regionale, tutte le operazioni di ricerca archeologica, nelle aree extra-urbane le opere consentite dall'art. X.3 per le zone agricole di salvaguardia E4, purché connesse all'attività agricola. I lavori per la condazione agricola dei terreni non devono venire ad interessare le stratigrafie archeologiche ancora intatte. Non è consentito pertanto procedere ad arature profonde con mezzi meccanici, scavi e perforazioni od opere di movimento terra o terrazzamento dei suoli, che non facciano parte delle operazioni di ricerca archeologica. A tutela dell'area e delle operazioni di ricerca archeologica è ammesso recintare l'area alle condizioni fissate dal Comune e dalla Soprintendenza Archeologica.

Tutti i suddetti interventi nonché l'esecuzione di movimenti terra, scavi e terrazzamenti di qualsiasi entità, saranno subordinati alla preventiva approvazione da parte della Soprintendenza Archeologica per l'Abruzzo.

Nell'Ambito della zona A "Centro Storico" e nelle aree di interesse archeologico di cui alle Tavole A03, tutti gli interventi pubblici e privati che comprendono alterazioni dell'attuale piano di calpestio debbono ottenere la preventiva approvazione della Soprintendenza per i Beni Archeologici d'Abruzzo: sono comprese negli interventi sottoposti a preventiva approvazione anche le D.L.A. comprese nella zona A "Centro Storico" e nelle aree di interesse archeologico.

STRUMENTO: TV - P.R.P. Tutela e Valorizzazione

NORMA: D - Trasformazione a regime ordinario

Per quanto non riportato si fa riferimento alle N.T.A. del P.R.G. ed alle normative vigenti.

Il presente certificato si rilascia su richiesta dell'interessato, per l'acquisizione d'ufficio.

Teramo, 20/04/2015

Timbro digitale di sicurezza. Per eventuali verifiche, <http://www.comune.teramo.it>, download del software Decoder 2D-Plus.

Il documento fotocopiato perde il suo valore legale. La presente certificazione ha validità di sei mesi dalla data di rilascio.

